REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

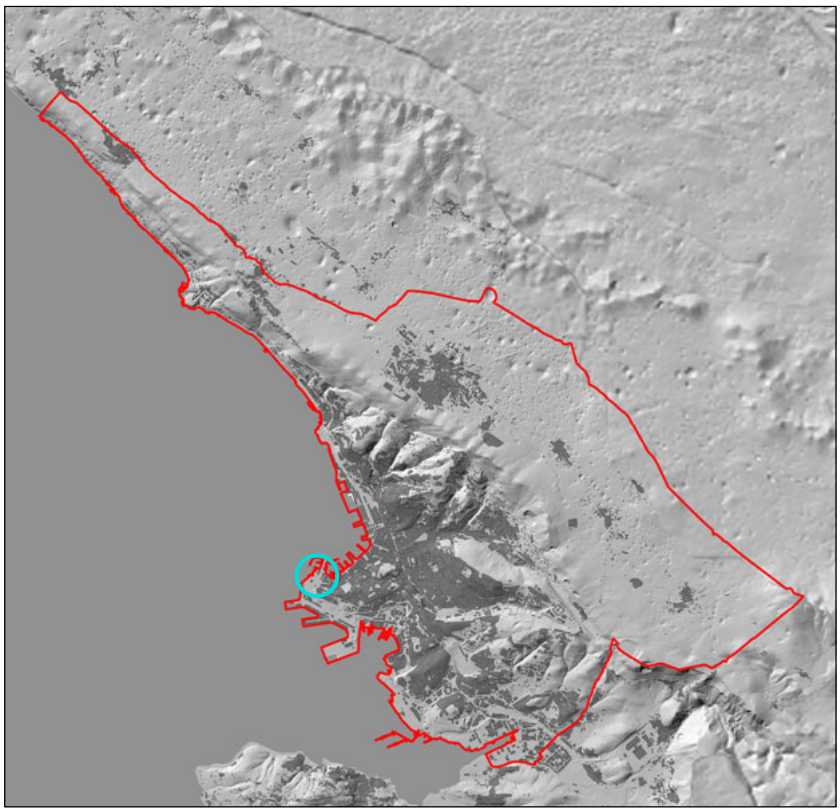
COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Territorio, Ambiente Lavori Pubblici e Patrimonio

Servizio Pianificazione Territoriale e Porto Vecchio

VARIANTE N. AL P.R.G.C.

Riqualificazione della ex Stazione Ferroviaria di Campo Marzio



Direttore Dipartimento
dott. ing. Giulio Bernetti

Progettista
Arch. Andrea Abatecola

Direttore Servizio
dott. arch. Eddi Dalla Betta

Proponente
Fondazione FS Italiane
Ferrovie dello Stato Italiane

Asseverazione relativa agli impatti sulla rete stradale di primo livello

AssR

Luglio 2025

TriesTe

CTRN edizione 2003 aggiornata alla data 31.12.2023 a cura del Comune su autorizzazione regionale

Asseverazione n° 3 - Asseverazione sull'Impatto sulla Rete Stradale

VARIANTE al P.R.G.C. del Comune di TRIESTE

RIQUALIFICAZIONE DELLA EX STAZIONE FERROVIARIA di CAMPO MARZIO

ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'articolo 166 della Legge Regionale n° 26 del 2012, relativo agli impatti sulla rete stradale di primo livello

Roma, 09 luglio 20025

Il sottoscritto, arch. Andrea Abatecola nato a Frosinone il 19/06/1975, Codice Fiscale BTCNDR75H19D810Q, iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Frosinone al n° 701 libero professionista residente in via Gadames 3 – 00199 Roma Partita IVA 02384900607 in qualità di professionista incaricato della predisposizione della variante urbanistica in oggetto, e progettista degli interventi RIQUALIFICAZIONE DELLA EX STAZIONE FERROVIARIA di CAMPO MARZIO costituenti variante al P.R.G.C. del Comune di TRIESTE

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto di riqualificazione **non modifica la viabilità esistente** né prevede interventi che possano interferire con il sistema di circolazione stradale attualmente in essere nell'area di Campo Marzio. L'accessibilità all'area rimane garantita attraverso gli assi viari primari esistenti quali Via Giulio Cesare, Via Ottaviano Augusto e Riva Traiana, che assicurano collegamenti diretti con il centro cittadino e le principali infrastrutture di trasporto;
- L'intervento, configurandosi come **riqualificazione di un edificio esistente** attraverso cambio di destinazione d'uso da funzioni ferroviarie dismesse a funzioni museali e ricettive, non genera incrementi significativi del traffico veicolare rispetto alla situazione preesistente. La trasformazione da stazione ferroviaria in disuso a polo museale-alberghiero determina infatti una razionalizzazione dei flussi di traffico piuttosto che un loro incremento sostanziale;
- Le **funzioni previste** (museo ferroviario, spazio espositivo coperto, attività ricettive) sono caratterizzate da una distribuzione temporale dei flussi di visitatori che non comporta picchi di traffico concentrati, favorendo una gestione sostenibile della mobilità urbana. La vicinanza dell'area al centro storico e ai principali nodi di trasporto pubblico favorisce inoltre l'utilizzo di modalità di trasporto alternative al mezzo privato;
- I **parcheggi previsti a sud dell'area** sono dimensionati in rapporto alle effettive necessità generate dalle nuove funzioni e non richiedono modifiche alla rete stradale esistente.

ASSEVERA

che l'impatto dell'intervento sulla rete stradale di primo livello risulta non significativo e compatibile con le caratteristiche e la capacità portante del sistema viario esistente, non richiedendo opere di adeguamento infrastrutturale.